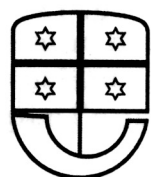


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.04.2011 N. 335**

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" - annualità 2011.

pag. 5**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.04.2011 N. 336**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" - Annualità 2011.

pag. 10

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.04.2011 N. 339**
Valutazione di incidenza ai sensi artt. 7 e 9 della L.R. 28/2009, relativo al progetto per l'utilizzazione forestale del lotto boschivo comunale "Laentro" - Proponente Comune di Ranzo (IM). pag. 16
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.04.2011 N. 349**
Revisione e approvazione Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). pag. 17
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.04.2011 N. 351**
L.R. n. 10/2004 art. 7. Commissione regionale per l'edilizia residenziale pubblica (C.R.E.R.) - Provincia della Spezia. Sostituzione membro. pag. 17
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.04.2011 N. 352**
Legge n. 341/95 e Legge n. 266/91 disposizioni per la revoca alle agevolazioni. pag. 18
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.04.2011 N. 356**
Variazioni per euro 12.478.415,88 al bilancio 2011 ai sensi art. 7 l.r. 29/12/2010, n. 24 - adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali - (4° provvedimento). pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.04.2011 N. 359**
Nulla osta ex art. 12 legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 alla Comunità montana Valli Aveto, Graveglia e Sturla per il finanziamento al Comune di Ne di intervento di sistemazione definitiva del locale Mercatino agricolo a Conscenti. pag. 22
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO 29.03.2011 N. 117**
Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. n. 22/2009. Approvazione 5° elenco integrativo Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio. pag. 23
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 04.04.2011 N. 135**
Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002 - euro 796.000,00 (12° Provvedimento). pag. 29
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.03.2011 N. 1629/27605**
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo interrato a tensione 132 kV, in Comune di Genova (nell'ambito del progetto Erzelli), ai sensi del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 22/2007 e ss.mm.ii. Proponente: ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastruttura e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria. Pratica n. EE_5. pag. 31

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Oberti Remo. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 31

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 13.04.2011 N. H/234

Comune di Sanremo. Variante di esclusivo interesse locale al vigente P.R.G. relativa alla determinazione delle aree da destinarsi a standards urbanistici. pag. 32

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 13.04.2011 N. H/235

Comune di Sanremo. Variante normativa al P.R.G., di esclusivo interesse locale, per la limitazione di nuovi insediamenti residenziali nei locali siti al piano terra degli immobili ricompresi in zona A2 Pigna. pag. 33

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 13.04.2011 N. H/236

Comune di Sanremo. Variante normativa al P.R.G., di esclusivo interesse locale, per la limitazione di nuovi insediamenti direzionali nei locali siti al piano terra degli edifici del centro cittadino. pag. 34

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.03.2011 N. 2267

Corso d'acqua Rio Beccalla - Loc. Nicosin - Comune di Stella. Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento con tubo acquedotto DN 24 mm interrato nel sedime stradale sopra l'esistente tombinatura. Concessionario: Condominio Rio Beccalla. pag. 35

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.03.2011 N. 2265

Rio Ramacciassa (o Ramociassa) - Rio Roccheggia (o Roccheggio) - Rio Magliarotta (o Magliorotta) - Rio Scetta - Comune di Pontinvrea - Autorizzazione temporanea per la realizzazione di attraversamenti con elettrodotto MT. Soggetto autorizzato: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.. pag. 36

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.05.2010 N. 317

Pratica n. 5812. Corso d'acqua: Fiume Magra. Concessione demaniale relativa ai terreni censiti nel N.T.C. del Comune di Ameglia al F. 15 mapp.li 295,43p e 446/p di complessivi mq. 648,51 di cui mq. 70,61 ad uso nautico, mq. 373,50 ad uso area di manovra a servizio della nautica e mq. 204,40 ad uso area verde. Ditta: Società Pregliasco Nautica s.r.l.. pag. 36

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 31.03.2011 N. 169

Pratica n. 5997. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del canale coperto Crollo con elettrodotto interrato a media tensione (15000V) in località Cerri nel Comune di Arcola. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 01.04.2011 N. 177

Pratica n. 6015. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento con elettrodotto interrato a media tensione lungo la strada Provinciale n. 43 in località Piè di Legnaro nel Comune di Levanto. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 35

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 12.04.2011 N. 196

Nulla osta n. 12163. Corso d'acqua: Canale di Veppo. Istanza della Ditta: Siboldi Natale. Autorizzazione per intervento di sistemazione spondale di un tratto del Canale di Veppo nel Comune di Rocchetta di Vara.

pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.04.2011****N. 335**

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" - annualità 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 concernente il regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 e in particolare l'art.4 (procedure);

Visto il Reg. (CE) n. 319/2008 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 2008, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera regionale n°26 del 16 gennaio 2009 "Individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, per quanto riguarda le misure 211, 212, 214 e 215 del programma regionale di sviluppo rurale 2007/2013, ai sensi del DM 20/3/2008";

Visto il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio stabilente norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituyente taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 484/2009 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n.1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2009 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009";

Visto il Reg. (CE) n. 1122/09 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio;

Vista la legge regionale 25 novembre 2009 n°56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Visto il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la delibera regionale n. 151 del 18 febbraio 2011 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2011";

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 15 aprile 2009, in seguito denominato PSR;

Preso atto che, con approvazione definitiva del PSR per il periodo 2007-2013, sono state anche messe a disposizione le risorse finanziarie per il nuovo periodo di programmazione;

Atteso che, secondo quanto previsto dalla misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" del PSR 2007-2013, hanno diritto alla concessione dell'indennità compensativa gli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità;

Considerato che:

- la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 8 del Reg. (CE) 1975/2006, non deve essere successiva al 15 maggio 2011;
- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;

Considerato inoltre che:

- è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale internet "www.sian.it";
- il sistema di compilazione e rilascio delle domande disponibile sul portale SIAN consente di tracciare in modo inequivocabile la domanda con l'attribuzione, da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), di un numero di protocollo univoco e la tracciatura della data di rilascio;
- la domanda così protocollata e rilasciata non è modificabile ed è immediatamente visibile alla Pubblica Amministrazione che può avviare i dovuti accertamenti e la conseguente attività istruttoria;
- le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2011;

Considerato inoltre che è necessario per i beneficiari sottostare agli obblighi previsti nella delibera regionale n. 151 del 18 febbraio 2011 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2011";

Considerato che:

- le risorse finanziarie disponibili per le domande di pagamento a valere sulla misura 212 per l'anno 2011 ammontano a euro 20.000,00;
- qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento dei fondi, sulla base dei criteri di priorità enunciati nell'allegato al presente atto;
- nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di:

- aprire i termini per la presentazione delle domande per l'anno 2011 a valere sulla misura 212 del PSR 2007-2013;
- fornire, allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria, le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 212 nell'anno 2011;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la presentazione delle domande a valere sulla misura 212 del PSR 2007-2013 per l'annualità 2011 secondo i criteri contenuti nel documento "Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 212 "Indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria - Annualità 2011"; allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di stabilire che:
 - è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da AGEA e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale "www.sian.it";
 - la presentazione e la protocollazione delle suddette domande deve essere effettuata, attraverso le procedure informatiche di cui al punto precedente entro il 15 maggio 2011 e che la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria – Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2011;
3. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili a valere sulla misura 212 per le domande di pagamento per l'annualità 2011 ammontano ad Euro 20.000,00;
4. di provvedere, qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili in base ai criteri di priorità indicati nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
5. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
6. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità indicati nella delibera regionale n°151 del 18 febbraio 2011 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2011";
7. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito web regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO

Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 212 "Indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Liguria - annualità 2011.

Obiettivi della misura

L'obiettivo è quello di sostenere l'attività agricola nelle zone montane, spesso poco produttive, per il mantenimento del tessuto socio-economico. In tali aree, dove esiste un evidente svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio, al fine di evitare l'abbandono delle zone coltivate, i maggiori costi e le perdite di reddito degli agricoltori vengono compensati attraverso il pagamento di una indennità rapportata agli ettari effettivamente utilizzati. In tale maniera viene incoraggiata la permanenza delle imprese e l'utilizzo agricolo di tali zone, preservando il territorio da un progressivo ulteriore degrado con conseguenze negative sull'ambiente. L'intervento ha come obiettivo primario il mantenimento della presenza umana attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree svantaggiate e marginali con funzione di presidio e di salvaguardia territoriale.

Descrizione della misura

E' erogata un'indennità compensativa, limitatamente ai terreni situati nel comune di PIANA CRIXIA (SV) utilizzati per le colture foraggere. I pagamenti sono annuali e rapportati agli ettari di SAU effettivamente utilizzati per tali colture.

I beneficiari si impegnano a:

- condurre le superfici aziendali secondo le Norme della Condizionalità di cui al Reg. CE 1782/2003.
- proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal momento di presentazione della domanda iniziale.

Area di applicazione

Il territorio del comune di Piana Crixia.

Beneficiari

I beneficiari della misura sono le imprese agricole, singole o associate, titolari di partita IVA.

Condizioni specifiche di accesso

Le condizioni di accesso, come sotto riportato, devono essere possedute e verificabili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

1) Settore zootecnico.

Per gli allevatori che utilizzano superfici foraggere (erbai, prati e pascoli) l'aiuto è concesso, in rapporto agli ettari gestiti, agli imprenditori che:

- a) allevano animali delle specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina. L'allevamento è dimostrato mediante il registro di stalla e/o i dati provenienti dalla banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche.
- b) mantengono un rapporto UBA/ettaro di superficie foraggera aziendale compreso tra 0,5 e 3.
- c) per le superfici a prato, effettuino almeno uno sfalcio entro il mese di luglio.
- d) per le superfici a pascolo, il periodo minimo di utilizzo deve essere di 90 giorni.

Nel caso di utilizzo di pascoli comuni, l'allevatore può percepire l'indennità compensativa per una quota di superficie del pascolo associato a cui partecipa; anche in questo caso il periodo minimo di pascolo dovrà essere di almeno 90 giorni. Il pascolo comune deve avere un Piano di Gestione Pastorale approvato dall'Ente Delegato competente.

Hanno diritto all'indennità gli allevatori che utilizzano almeno 3 ha e fino ad un massimo di 100 ha di SAU foraggera; gli ettari ulteriori oltre i 100 non vengono conteggiati per il premio; **l'intensità dell'aiuto è di 150 euro per ettaro.**

Possono beneficiare del contributo anche le imprese il cui centro aziendale è situato in zona diversa, ma che utilizzano terreni situati nel comune di Piana Crixia.

Criteri di priorità

I criteri di priorità concordati con il Comitato di Sorveglianza del PSR, con relativo punteggio, sono i seguenti:

Aziende zootecniche con numero di UBA allevate maggiore di 10: punti 1

A parità di punteggio hanno diritto di priorità le aziende con maggior numero di UBA.

Le domande riconosciute ammissibili, ma non ammesse a finanziamento per l'anno di riferimento in base ai criteri di priorità sopraindicati, decadono.

Impegni specifici collegati alla presente misura

I beneficiari devono rispettare sull'insieme della loro azienda i requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. CE n. 1782/03 (condizionalità).

Tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione alla misura il richiedente si impegna a mantenere l'attività agricola in zona svantaggiata per almeno 5 anni a partire dal primo pagamento.

Compatibilità con altre misure/azioni che prevedono pagamenti a superficie

La presente misura è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie.

Adempimenti procedurali

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Compilazione delle domande

Il richiedente deve compilare la domanda utilizzando la modulistica disponibile sul portale SIAN.

Nella domanda deve essere dichiarata tutta la SAU aziendale, sia le superfici a premio che quelle non a premio che vanno inserite con specifico codice intervento "senza aiuto".

Possono essere ammesse alla concessione dell'indennità solo le particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Le domande per la misura 212 devono essere compilate tramite il portale SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ed abilitazione da parte della Regione Liguria ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento. La domanda di aiuto costituisce la richiesta di adesione alla misura del Piano di Sviluppo Rurale cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria. La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

La stessa domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate.

Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di indennità compensativa devono essere compilate informaticamente tramite il portale SIAN, stampate, firmate dal beneficiario e rilasciate **entro e non oltre il 15 maggio 2011**.

Presentazione tardiva delle domande.

Salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 72 del reg. 796/04, la presentazione di una domanda di aiuto oltre il termine del 15 maggio 2011 comporta una riduzione pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale.

Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.04.2011****N. 336**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" - Annualità 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 concernente il regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 e in particolare l'art.4 (procedure);

Visto il Reg. (CE) n. 319/2008 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 2008, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera regionale n°26 del 16 gennaio 2009 "Individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, per quanto riguarda le misure 211, 212, 214 e 215 del programma regionale di sviluppo rurale 2007/2013, ai sensi del DM 20/3/2008";

Visto il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio stabilente norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituyente taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 484/2009 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n.1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2009 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009";

Visto il Reg. (CE) n. 1122/09 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio;

Vista la legge regionale 25 novembre 2009 n°56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Visto il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la delibera regionale n. 151 del 18 febbraio 2011 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2011";

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 15 aprile 2009, in seguito denominato PSR;

Preso atto che, con approvazione definitiva del PSR per il periodo 2007-2013, sono state anche messe a disposizione le risorse finanziarie per il nuovo periodo di programmazione;

Atteso che, secondo quanto previsto dalla misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" del PSR 2007-2013, hanno diritto alla concessione dell'indennità compensativa gli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità;

Considerato che:

- la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 8 del Reg. (CE) 1975/2006, non deve essere successiva al 15 maggio 2011;
- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;

Considerato inoltre che:

- è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale internet "www.sian.it";
- il sistema di compilazione e rilascio delle domande disponibile sul portale SIAN consente di tracciare in modo inequivocabile la domanda con l'attribuzione, da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), di un numero di protocollo univoco e la tracciatura della data di rilascio;
- la domanda così protocollata e rilasciata non è modificabile ed è immediatamente visibile alla Pubblica Amministrazione che può avviare i dovuti accertamenti e la conseguente attività istruttoria;
- le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2011;

Considerato inoltre che è necessario per i beneficiari sottostare agli obblighi previsti nella delibera regionale n. 151 del 18 febbraio 2011 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2011";

Considerato che:

- le risorse finanziarie disponibili per le domande di pagamento a valere sulla misura 211 per l'anno 2011 ammontano a euro 2.600.000,00;
- qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento dei fondi, sulla base dei criteri di priorità enunciati nell'allegato al presente atto;
- nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopraindicati, di:

- aprire i termini per la presentazione delle domande per l'anno 2011 a valere sulla misura 211 del PSR 2007-2013;
- fornire, allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria, le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 211 nell'anno 2011;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la presentazione delle domande a valere sulla misura 211 del PSR 2007-2013 per l'annualità 2011 secondo i criteri contenuti nel documento "Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria - Annualità 2011"; allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di stabilire che:
 - è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da AGEA e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale "www.sian.it";
 - la presentazione e la protocollazione delle suddette domande deve essere effettuata, attraverso le procedure informatiche di cui al punto precedente entro il 15 maggio 2011 e che la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria – Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2011;
3. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili a valere sulla misura 211 per le domande di pagamento per l'annualità 2011 ammontano ad Euro 2.600.000,00;
4. di provvedere, qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili in base ai criteri di priorità indicati nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
5. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
6. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità indicati nella delibera regionale n°151 del 18 febbraio 2011 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2011";
7. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito web regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO

Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Liguria – annualità 2011.

Obiettivi della misura

L'obiettivo è quello di sostenere l'attività agricola nelle zone montane, spesso poco produttive, per il mantenimento del tessuto socio-economico. In tali aree, dove esiste un evidente svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio, al fine di evitare l'abbandono delle zone coltivate, i maggiori costi e le perdite di reddito degli agricoltori vengono compensati attraverso il pagamento di una indennità rapportata agli ettari effettivamente utilizzati. In tale maniera viene incoraggiata la permanenza delle imprese e l'utilizzo agricolo di tali zone, preservando il territorio da un progressivo ulteriore degrado con conseguenze negative sull'ambiente. L'intervento ha come obiettivo primario il mantenimento della presenza umana attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree svantaggiate e marginali con funzione di presidio e di salvaguardia territoriale.

Descrizione della misura

E' erogata un'indennità compensativa, limitatamente ai terreni situati in zone montane della Regione Liguria, per le colture foraggere, viticole e olivicole. I pagamenti sono annuali e rapportati agli ettari di SAU effettivamente utilizzati per tali colture.

I beneficiari si impegnano a:

- condurre le superfici aziendali secondo le Norme della Condizionalità di cui al Reg. CE 1782/2003.
- proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal momento di presentazione della domanda iniziale.

Area di applicazione

Zone svantaggiate di cui alla Direttiva CEE 75/273/CEE, e successive integrazioni, dell'intero territorio regionale con esclusione del comune di Piana Crixia. Sono esclusi altresì i territori fuori dai confini amministrativi della Regione Liguria.

Beneficiari

I beneficiari della misura sono le imprese agricole, singole o associate, titolari di partita IVA.

Condizioni specifiche di accesso

Le condizioni di accesso, come sotto riportato, devono essere possedute e verificabili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

1) Settore zootecnico.

Possono beneficiare dell'indennità compensativa gli allevatori che utilizzano superfici foraggere (erbai, prati e pascoli); l'aiuto è concesso, in rapporto agli ettari gestiti, agli imprenditori che:

- a) allevano animali delle specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina. L'allevamento è dimostrato mediante il registro di stalla e/o i dati provenienti dalla banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche.
- b) mantengono un rapporto UBA/ettaro di superficie foraggera aziendale compreso tra 0,5 e 3.
- c) per le superfici a prato, effettuino almeno uno sfalcio entro il mese di luglio.
- d) per le superfici a pascolo, il periodo minimo di utilizzo deve essere di 90 giorni.

Nel caso di pascoli ricadenti in zone delimitate ai sensi della direttiva 91/676/CEE il carico massimo di bestiame deve essere contenuto entro il massimo di 2 UBA/ettaro.

Nel caso di utilizzo di pascoli comuni, l'allevatore può percepire l'indennità compensativa per una quota di superficie del pascolo associato a cui partecipa; anche in questo caso il periodo minimo di pascolo dovrà essere di almeno 90 giorni. Il pascolo comune deve avere un Piano di Gestione Pastorale approvato dalla Regione Liguria – Ufficio Produzioni Agroalimentari, nel caso delle aree Rete Natura 2000, dal relativo Ente Gestore.

Hanno diritto all'indennità gli allevatori che utilizzano almeno 3 ha e fino ad un massimo di 100 ha di SAU foraggera; gli eventuali ettari posseduti oltre i 100 non vengono conteggiati per il premio; per il calcolo vengono applicati gli importi per scaglione definiti nella sottostante tabella:

Ettari	Intensità aiuto superfici foraggere diverse dal pascolo (Euro/ettaro)	Intensità aiuto superfici a pascolo (Euro/ettaro)
Fino a 30	250	200
Da 30,01 a 50	200	200
Da 50,01 a 100	150	150

(Nota esplicativa: prendendo ad esempio un'azienda con 40 ettari di SAU ammissibile di foraggere diverse dal pascolo, essa ha diritto ad una indennità di 250 euro x 30 ettari = 7.500 euro per i primi 30 ettari, e di 200 euro x 10 ettari = 2.000 euro per la superficie che ricade nel secondo scaglione, per un totale di 8.500 euro complessivi)

Possono beneficiare del contributo anche le imprese il cui centro aziendale è situato in zona non montana, ma che utilizzano terreni situati in zona montana.

Settore viticolo:

L'indennità opera a favore della viticoltura esercitata nelle "zone viticole di presidio territoriale". Si intendono tali le superfici viticole inserite in ambienti particolarmente svantaggiati, minacciati da fenomeni di erosione e di degrado ambientale senza possibilità di riconversione culturale.

Caratteristica peculiare di queste zone è la presenza di terrazzamenti sostenuti da muri in pietra a secco e/o con pendenze superiori al 35%.

In questi comprensori la viticoltura è caratterizzata da un elevatissimo grado di frammentazione fondiaria (la superficie media aziendale è di 0,35 ettari) e da elevati costi di coltivazione a causa delle caratteristiche orografiche e ambientali.

Beneficiano dell'indennità le aziende che dispongono di una superficie vitata di almeno 0,2 ettari.

L'aiuto viene concesso tramite una indennità annuale, calcolata in base alla superficie di vigneto effettivamente coltivata nel rispetto delle norme relative alla condizionalità.

L'intensità dell'aiuto è di **500 euro** per ettaro.

Settore olivicolo:

Possono beneficiare dell'indennità le aziende che dispongono di una superficie coltivata ad olivo di almeno 0,5 ettari.

L'aiuto viene concesso tramite una indennità annuale, calcolata in base alla superficie di oliveto effettivamente coltivata nel rispetto delle norme relative alla condizionalità; la coltura dell'olivo deve essere mantenuta secondo le normali pratiche agricole e l'oliveto deve essere regolarmente potato almeno ogni tre anni.

L'intensità dell'aiuto è di 300 euro per ettaro.

Criteri di priorità

I criteri di priorità per la misura, concordati con il Comitato di Sorveglianza del PSR, con relativo punteggio sono i seguenti:

Aziende del settore zootecnico:	punti 2
Aziende zootecniche con numero di UBA allevate maggiore di 10:	punti 1
Aziende olivicole con più di 1 ettaro di SAU olivicola	punti 1
Aziende viticole con più di 0,5 ha di SAU viticola	punti 1

I punteggi relativi ai criteri di priorità sono sommabili tra di loro.

A parità di punteggio hanno diritto di priorità le aziende con maggior numero di UBA per le aziende zootecniche e con una maggiore superficie viticola e olivicola per i rispettivi settori produttivi.

Le domande riconosciute ammissibili, ma non ammesse a finanziamento per l'anno di riferimento in base ai criteri di priorità sopraindicati, decadono.

Impegni specifici collegati alla presente misura

I beneficiari devono rispettare sull'insieme della loro azienda i requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. CE n. 1782/2003 (condizionalità).

Tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione alla misura il richiedente si impegna a mantenere l'attività agricola in zona svantaggiata per almeno 5 anni a partire dal primo pagamento.

Non sono ammessi pagamenti inferiori a 150 euro.

Compatibilità con altre misure/azioni che prevedono pagamenti a superficie

La presente misura è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie.

Adempimenti procedurali

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Compilazione delle domande

Il richiedente deve compilare la domanda utilizzando la modulistica disponibile sul portale SIAN.

Nella domanda deve essere dichiarata tutta la SAU aziendale, sia le superfici a premio che quelle non a premio che vanno inserite con specifico codice intervento "senza aiuto".

Possono essere ammesse alla concessione dell'indennità solo le particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Le domande per la misura 211 devono essere compilate tramite il portale SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ed abilitazione da parte della Regione Liguria ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento. La domanda di aiuto costituisce la richiesta di adesione alla misura del Piano di Sviluppo Rurale cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria. La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

La stessa domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate.

Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di indennità compensativa devono essere compilate informaticamente tramite il portale SIAN, stampate, firmate dal beneficiario e rilasciate **entro e non oltre il 15 maggio 2011**.

Presentazione tardiva delle domande.

Salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 72 del reg. 796/04, la presentazione di una domanda di aiuto oltre il termine del 15 maggio 2011 comporta una riduzione pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale.

Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**01.04.2011****N. 339**

Valutazione di incidenza ai sensi artt. 7 e 9 della L.R. 28/2009, relativo al progetto per l'utilizzazione forestale del lotto boschivo comunale "Laentro" - Proponente Comune di Ranzo (IM).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa

1. di esprimere valutazione positiva sulla incidenza del progetto relativo all'utilizzazione forestale del lotto boschivo comunale "Laentro", nel Comune di Ranzo", a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere verificato, da un professionista qualificato, prima dell'inizio dei lavori, se le aree d'intervento siano interessate da aree di rifugio e/o riproduzione di *Dryocopus martius*, *Picoides minor* e *Tetrao tetrix*; i risultati di tale censimento dovranno essere comunicati alla Regione Liguria ed ARPAL;
 - qualora venga verificata la presenza di esemplari appartenenti a *Dryocopus martius*, e *Picoides minor*, dovrà essere posta particolare attenzione al mantenimento degli alberi con cavità o fori di nidificazione;
 - dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione contenute nello studio d'incidenza al capitolo "Misure mitigatrici ed indicazioni progettuali di massima", ad eccezione di quelle riguardanti il periodo di taglio;
 - le attività, ed in particolare il taglio nelle aree limitrofe ai nidi di *Dryocopus martius*, dovranno essere svolte nel periodo tra Ottobre e Febbraio; qualora, a causa di condizioni meteorologiche avverse, i tagli non possano essere ultimati entro Febbraio:
 - a) il Comune dovrà darne comunicazione alla Regione Liguria, notificando la data di termine lavori che, in ogni caso, non dovrà oltrepassare il termine del 30 Aprile;
 - b) I tagli non dovranno interessare aree limitrofe ai siti di nidificazione di a *Dryocopus martius*.
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi di legge.

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione

Il SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**07.04.2011****N. 349****Revisione e approvazione Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il “Documento Programmatico sulla Sicurezza (versione 1.0 del 31 marzo 2011) quale parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Segretario generale della Giunta regionale e, per quanto di competenza, il Segretario generale del Consiglio regionale, dell’aggiornamento delle lettere individuali di designazione dei vari Responsabili, affidando agli stessi, analiticamente e per iscritto, i compiti e le istruzioni a cui dovranno attenersi ai sensi dell’art. 29 del D.lgs. 196/2003;
- di incaricare il Settore Coordinamento Legislativo e Processi di Semplificazione degli ulteriori adempimenti amministrativi necessari;
- di provvedere alla pubblicazione per estratto del Documento Programmatico sulla Sicurezza sul sito web della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****07.04.2011****N. 351****L.R. n. 10/2004 art. 7. Commissione regionale per l'edilizia residenziale pubblica (C.R.E.R.) - Provincia della Spezia. Sostituzione membro.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- * di nominare, per quanto esposto in premessa, l'avv. Caterina Latin – designata dall’A.R.T.E della Spezia - membro nella C.R.E.R. per quanto concerne l’ambito territoriale della provincia spezzina in qualità di rappresentante della suddetta azienda, in sostituzione del dr. Umberto Bianchi;
- * di pubblicare per estratto, il presente provvedimento sul BURL.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**07.04.2011****N. 352****Legge n. 341/95 e Legge n. 266/91 disposizioni per la revoca alle agevolazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legge del 23 giugno 1995, n.244 recante "Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse", convertito in Legge 8 agosto 1995, n.341, ed in particolare l'articolo 1 che prevede la erogazione di incentivi in forma automatica;

VISTA la legge 7 agosto 1997 n.266 recante "Interventi urgenti per l'economia" ed in particolare l'articolo 8, comma 2, che prevede la concessione di incentivi in forma automatica a beneficio delle piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale;

VISTI:

- l'articolo 13 (Misure fiscali a sostegno dell'innovazione delle imprese industriali) della legge 28 maggio 1997 n.140 recante "Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica"
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59."
- l'articolo 19 comma 6 del d.lgs.112/1998 che prevede l'istituzione presso ciascuna regione di un fondo unico regionale in cui confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- l'articolo 19 comma 12 del d.lgs.112/1998; il quale stabilisce che le regioni subentrano alle amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulati dalle stesse in forza di leggi e in vigore alla data di emanazione dello stesso decreto legislativo, e stipulando ove occorra, atti integrativi alle convenzioni per i necessari adeguamenti;
- l'articolo 13 (Revoca delle agevolazioni) della legge 5 ottobre 1991 n.317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese)

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 1° marzo 2000 con la quale è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo tra Regione Liguria e Mediocredito di Roma S.p.A., per la gestione degli interventi agevolativi automatici previsti dalle citate leggi 341/1995, 266 /1997, e contestualmente un ulteriore schema di atto aggiuntivo per la l. 140/1997;

VISTO il successivo atto aggiuntivo relativo agli interventi agevolativi previsti dalle suddette leggi sottoscritto in data 31 marzo 2000;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n.1042 del 12.09.2001, con la quale sono state approvate le disposizioni per la concessione delle agevolazioni in forma automatica previste dalla l. 341/1995 (art.1) e l.266 /1997, per l'anno 2001;

VISTO il decreto del Dirigente del Settore Amministrazione Generale n. 2625 del 09/12/2002, con il quale, è stato disposto l'affidamento dei servizi gestionali, in concessione esclusiva, riguardanti gli interventi agevolativi di cui alla l. 341/1995 (art. 1) e l. 266/1997 (art. 8 c. 2) per il bando regionale relativo all'anno 2002, mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 3 – comma 3 – lettera g) della legge regionale n.12 del 6 aprile 1994 (Disciplina della cooperazione tra Regione ed enti locali e norme in materia di riordino territoriale e di incentivi all' unificazione dei comuni), con Mediocredito S.p.A.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1508 del 9.12.2002, con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l. 341/1995 (art. 1) e s.m.i. e dalla l. 266/1997 (art. 8 comma 2), per l'anno 2002 sulla base delle disposizioni attuative e della modulistica approvata dalla citata deliberazione n.1042 del 2001;

TENUTO CONTO che nelle disposizioni per la concessione delle sopra esposte agevolazioni al punto 7.4. deliberazione della Giunta regionale n.1042 del 9/12/2002, è previsto che qualora a seguito di controlli documentali, ovvero delle ispezioni dovesse risultare l'insussistenza dei requisiti prescritti per poter beneficiare dell'agevolazione o dichiarazioni o documentazione irregolari o non veritiere e/o non sanabili, l'Amministrazione regionale, su segnalazione del Gestore concessionario, avvia i procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

RICHIAMATI

- il decreto del Direttore Generale n. 1529 del 24/12/2001 con il quale, tra l'altro, si è proceduto all'accoglimento delle domande di "prenotazione delle risorse" ammissibili, presentate per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l. 341/1995 (art.1) e dalla l. 266/1997 (art.8 c.2), per l'anno 2001, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la somma complessiva di L. 13.437.580.437 pari a € 6.939.931,12 relativa alle agevolazioni di cui sopra;
- il decreto del direttore generale n.293 del 18/05/2004 con il quale si è proceduto all'accoglimento delle domande di "prenotazione delle risorse" ammissibili, presentate per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l. 341/1995 (art.1) e dalla l. 266/1997 (art.8 c.2), per l'anno 2002, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la somma complessiva di € 6.999.806,04 relativa alle agevolazioni di cui sopra;

ATTESO CHE a seguito delle comunicazioni pervenute presso il Settore, Competitività Innovazione del Sistema produttivo concernenti le verifiche effettuate da Unicredit-Medio credito centrale (ex Mediocredito S.p.A.), in a cui è stata affidata la gestione delle suddette agevolazioni, secondo quanto previsto dai citati decreti dirigenziali n.2625/2002, e n.2705 del 2002 e dagli atti aggiuntivi sottoscritti in data 31 marzo 2000, si rende necessaria l'adozione di provvedimenti di revoca e recupero delle somme indebitamente fruite gravate delle rivalutazione e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE

- dall'esame contestuale delle citate leggi relative alla concessione degli incentivi automatici risulta che la l. 266/1997 rinvia, relativamente ai procedimenti di revoca delle agevolazioni, all'articolo 13 della legge 317/1991, commi 1, 2 e 3, mentre la legge 341/1995 non contiene disposizioni in materia di revoca salvo quanto disposto dall'articolo 1 comma 6, che prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria limitatamente alle ipotesi di false dichiarazioni del beneficiario dell'agevolazione;
- che la citata l.317/1991, all'articolo 13, comma 5, stabilisce, in particolare, che nei casi di restituzione delle agevolazioni in conseguenza della revoca di cui al comma 1, l'impresa deve versare il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di concessione del credito di imposta;
- l'articolo 54 comma 6 della legge 488 del 23 dicembre 1999 ha provveduto all'abrogazione del comma 2 dell'articolo 13 della l. 317/1991 con cui si disponeva, in caso di revoca delle agevolazioni l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura da due a quattro volte l'importo dei crediti di imposta o dei contributi in conto capitale indebitamente fruiti;
- la normativa di attuazione relativa alla l. 140/1997 nel disciplinare le procedure di revoca delle agevolazioni concesse, analogamente alle l. 341/95 e 266/1997, in forma automatica, rinvia, altresì, a quanto previsto dal citato articolo 13 della l.317/1991;
- la Regione Liguria ha provveduto, in armonia con quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 8 della l.266/1997 a disciplinare le modalità di attuazione dei citati interventi agevolativi con unico bando;

RITENUTO, pertanto,

- per gli argomenti sopra esposti, in armonia con i principio generali della ragionevolezza della proporzionalità e, al fine di garantire trattamenti equipollenti nei confronti nei soggetti beneficiari delle citate agevolazioni di applicare, ai soggetti beneficiari delle agevolazioni, di cui alla l.341/1995, le disposizioni previste nei casi di revoca dalla l.266/1997;

- di applicare nei casi di restituzione delle agevolazioni revocate le misure previste dal comma 5 dell'articolo 13 della citata l.317/1991;
- limitare l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria ai casi di false dichiarazioni, rilasciate dal beneficiario delle agevolazioni, accertate con apposito procedimento dall'autorità giudiziaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia: Renzo Guccinelli

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, di applicare, nei casi di revoca delle agevolazioni concesse a valere sulla legge n. 341/1995, art. 1 e sulla legge 266/1997, art. 8 c.2, le disposizioni di cui all'articolo 13 della l.317/1991;

di applicare la sanzione amministrativa pecuniaria, di cui all'articolo 1 comma 5, del d.l. 244/1995 convertito dalla l. 341/1995, nei casi di false dichiarazioni del beneficiario dell'agevolazione.

Il SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.04.2011

N. 356

Variazioni per euro 12.478.415,88 al bilancio 2011 ai sensi art. 7 l.r. 29/12/2010, n. 24 - adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali - (4° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.2, comma 240, della legge 23/12/2009 n.191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" secondo il quale "Le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture e del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Le risorse di cui al presente comma possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che definisce, altresì, la quota di cofinanziamento regionale a valere sull'assegnazione di risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, che ciascun programma attuativo regionale destina a interventi di risanamento ambientale";

VISTO l'"Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e la Regione Liguria sottoscritto il 16/09/2010 con il quale vengono finalizzate risorse complessive pari ad euro 35.730.000,00, di cui euro 30.730.000,00 a carico del suddetto Ministero ed euro 5.000.000,00 a carico del bilancio della Regione Liguria, per l'adeguamento idraulico funzionale della copertura del torrente Bisagno (2° lotto, 2° stralcio funzionale);

VISTO l'art.16 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/12/2010, n.3916 con la quale si stabilisce che le risorse di cui al predetto Accordo di programma sono versate su apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 2010;

RILEVATO che, con quietanza n.5116 del 21/12/2010, è stata introitata nelle casse regionali la somma di euro 12.478.415,88 quale acconto sul finanziamento complessivo di euro 30.730.000,00;

CONSIDERATO che con nota PG/2010/10190 il Settore Assetto del Territorio ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di trasferire la quota residua, pari ad euro 18.251.584,12, direttamente sulla contabilità speciale intestata al commissario straordinario per l'attuazione degli interventi di cui al predetto Accordo di programma, come previsto dalla suddetta Ordinanza 3916/2010;

CONSIDERATO altresì che il cofinanziamento a carico del bilancio regionale, pari ad euro 5.000.000,00 è stato interamente impegnato con D.G.R. n.1701 del 29/12/2010;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

RILEVATO che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2011 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2011", non risulta iscritta la suddetta somma;

CONSIDERATO che con nota del Dipartimento Ambiente n.IN/2011/5012 del 01/03/2011, si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011;

VISTA la legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare:

- l'art.16, comma 2, a norma del quale "Le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. Le contabilità speciali sono articolate in capitoli sia nell'entrata, sia nella spesa;
- l'art. 37, comma 1, lett.b), a norma del quale "La legge di approvazione del bilancio può autorizzare la Giunta regionale ad apportare variazioni al bilancio medesimo nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo ... per l'adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali";

VISTO l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 24/2010;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2011, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 12.478.415,88 per accogliere e destinare la suddetta richiesta;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere all'iscrizione della predetta somma con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011, in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:
 - Titolo VI "Entrate per contabilità speciali" – Categoria 6.1 "Partite di giro" – è istituito il capitolo 5041 "Riscossione dallo Stato delle somme relative all'adeguamento idraulico funzionale della copertura del torrente Bisagno (Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria sottoscritto il 16/09/2010)" con la previsione di euro 12.478.415,88 (dodicimilioni quattrocento settantotto mila quattrocento quindici/88);
- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

Partite di giro – è istituito il capitolo 9922 "Versamento al Commissario straordinario delle somme relative all'adeguamento idraulico funzionale della copertura del torrente Bisagno (Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria sottoscritto il 16/09/2010)" con lo stanziamento di euro 12.478.415,88 (dodicimilioni quattrocento settantotto mila quattrocento quindici/88).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.04.2011

N. 359

Nulla osta ex art. 12 legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 alla Comunità montana Valli Aveto, Graveglia e Sturla per il finanziamento al Comune di Ne di intervento di sistemazione definitiva del locale Mercatino agricolo a Conscenti.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di rilasciare il nulla osta ex art. 12 l. r. 23/2010 alla Comunità montana Valli Aveto, Graveglia e Sturla per il finanziamento al Comune di Ne dell' intervento di sistemazione definitiva del locale Mercatino agricolo a Conscenti.

Di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO 29.03.2011 N. 117

Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. n. 22/2009. Approvazione 5° elenco integrativo Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i decreti del Direttore Generale del Dipartimento regionale Pianificazione Territoriale n. 589 del 30 dicembre 2009, n. 23 del 26.1.2010, n. 86 del 24.2.2010, n. 167 del 12.5.2010 e n. 298 del 14.9.2010, con i quali, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 22/2009, sono stati approvati gli elenchi "A" e "B", relativi rispettivamente agli Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m. ;

DATO atto che:

- a) gli elenchi di cui sopra sono stati redatti sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Enti locali in ordine agli adempimenti dagli stessi assunti rispettivamente entro il termine previsto dall'art. 159 del Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m. e successivamente allo stesso, entro la data del 26.1.2010, del 22.2.2010, del 10.5.2010, del 30.8.2010 e del 24.3.2011;
- b) nei confronti dei Comuni ricompresi nell'elenco denominato "B" di cui al citato decreto regionale n. 298/2010, per i quali si è determinata l'automatica ed immediata decadenza dall'esercizio delle ridette funzioni autorizzatorie e la conseguente attribuzione delle stesse alla Provincia di rispettiva competenza, la citata l.r. n. 22/2009 all'art. 5 ha previsto la possibilità di riacquisire la ridetta subdelega delle funzioni medesime a seguito dell'attuazione degli adempimenti di cui agli articoli 2 e 3 della medesima e della pubblicazione sul BURL della modifica del ridetto elenco;

CONSIDERATO che entro la data del 24 marzo 2011 n° 1 Comune inadempiente al 31.12.2009 e ricompreso nel ridetto elenco "B" ha provveduto ad assumere i suddetti adempimenti, per cui si rende necessario procedere all'ulteriore aggiornamento dell'elenco in questione attraverso il presente decreto;

Tutto ciò premesso e considerato,

APPROVA

- l'integrazione dell'elenco "A", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., dando atto che alla data di emanazione del decreto il numero dei Comuni idonei ammonta a 218, sul totale di 235 liguri;
- la correlativa modifica dell'elenco "B", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., dando atto che alla data di emanazione del decreto il numero dei Comuni non idonei ammonta a 17.

Il presente decreto è notificato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed ai suoi Uffici periferici ed alle competenti Province, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 22/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
Pier Paolo Tomiolo

(segue allegato)

Elenco “A” – Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l’esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1980 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Comuni di:

Airole
Apricale
Aquila d’Arroschia
Armo
Aurigo
Badalucco
Bajardo
Bordighera
Borghetto d’Arroschia
Borgomaro
Camporosso
Caravonica
Carpasio
Castellaro
Castelvittorio
Ceriana
Cervo
Cesio
Chiusanico
Chiusavecchia
Cipressa
Civezza
Cosio d’Arroschia
Costarainera
Diano Arentino
Diano Castello
Diano Marina
Diano S. Pietro
Dolceacqua
Dolcedo
Imperia
Lucinasco
Mendatica
Molini di Triora
Montalto Ligure
Montegrosso Pian Latte
Olivetta S. Michele
Ospedaletti
Perinaldo
Pietrabruna
Pieve di Tecò
Pigna
Pompeiana
Pontedassio
Pornassio
Prelà
Ranzo

Rezzo
Riva Ligure
Rocchetta Nervina
S. Bartolomeo al Mare
S. Biagio della Cima
S. Lorenzo al Mare
Sanremo
Santo Stefano al Mare
Seborga
Taggia
Terzorio
Triora
Vallecrosia
Vasia
Ventimiglia
Vessalico
Villa Faraldi

Provincia di Savona**Comuni di:**

Alassio
Albenga
Albisola Superiore
Albissola Marina
Altare
Andora
Arnasco
Balestrino
Bardineto
Bergeggi
Boissano
Borghetto Santo Spirito
Borgio Verezzi
Bormida
Cairo Montenotte
Calice Ligure
Calizzano
Carcare
Casanova Lerrone
Castelbianco
Castelvecchio di Rocca Barbena
Celle Ligure
Cengio
Ceriale
Cisano sul Neva
Cosseria
Dego
Erli
Finale Ligure
Garlenda
Giustenice
Giusvalla
Laigueglia
Loano
Magliolo
Mallare

Massimino
Millesimo
Mioglia
Murialdo
Nasino
Noli
Onzo
Orco Feglino
Ortovero
Osiglia
Pallare
Piana Crixia
Pietra Ligure
Plodio
Pontinvrea
Quiliano
Rocavignale
Sassello
Savona
Stella
Stellanello
Testico
Toirano
Tovo San Giacomo
Urbe
Vado Ligure
Varazze
Vendone
Vezzi Portio
Villanova d'Albenga
Zuccarello

Provincia di Genova
Comuni di:

Arenzano
Avegno
Bargagli
Bogliasco
Borzonasca
Busalla
Camogli
Campoligure
Campomorone
Carasco
Casarza Ligure
Casella
Castiglione Chiavarese
Cranesi
Chiavari
Cicagna
Cogoleto
Cogorno
Crocefieschi
Davagna
Genova
Gorreto

Isola del Cantone
Lavagna
Leivi
Lumarzo
Masone
Mele
Mezzanego
Mignanego
Moconesi
Moneglia
Montoggio
Né
Pieve Ligure
Portofino
Rapallo
Recco
Rezzoaglio
Ronco Scrivia
Rossiglione
Rovegno
S. Colombano Certenoli
S. Margherita Ligure
Sant'Olcese
S. Stefano d'Aveto
Savignone
Serra Riccò
Sestri Levante
Sori
Tiglieto
Torriglia
Tribogna
Valbrenna
Vobbia
Zoagli

Provincia della Spezia
Comuni di:

Ameglia
Arcola
Beverino
Bolano
Borghetto Vara
Brugnato
Calice al Cornoviglio
Carro
Carrodano
Castelnuovo Magra
Deiva Marina
Follo
Framura
La Spezia
Lerici
Levanto
Maissana
Monterosso al Mare

Ortonovo
Pignone
Porto Venere
Ricco del Golfo
Riomaggiore
Rocchetta Vara
S. Stefano Magra
Sarzana
Sesta Godano
Varese Ligure
Vernazza
Vezzano Ligure
Zignago

Elenco "B" – Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1980 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia
Comuni di:

Isolabona
Soldano
Vallebona

Provincia di Savona
Comuni di:

Rialto
Spotorno

Provincia di Genova
Comuni di:

Coreglia Ligure
Fascia
Favale di Malvaro
Fontanigorda
Lorsica
Montebruno
Neirone
Orero
Propata
Rondanina
Uscio

Provincia della Spezia
Comuni di:

Bonassola

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI****04.04.2011****N. 135**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. euro 796.000,00 (12° Provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTO in particolare l'art. 42, comma 4, in virtù del quale "Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO in particolare l'art. 10 della citata l.r. 24/2010;

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

CONSIDERATO CHE con nota n. IN/2011/7053 del 23/03/2011 il Settore Politiche e Servizi per l'occupazione ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 796.000,00 onde consentire l'integrale erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell'esercizio 2010 sui capitoli di spesa 4691 "Trasferimenti ad enti di previdenza a valere sul fondo regionale per l'occupazione" e 4692 "Trasferimenti ad imprese a valere sul fondo regionale per l'occupazione" nell'ambito dell'U.P.B. 11.104 "Spese per la promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro";

CHE nel citato documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011", sui predetti capitoli 4691 e 4692 di spesa risulta, alla chiusura dell'esercizio 2010, un residuo rispettivamente di euro 940.000,00 e di euro 300.000,00 annualità 2010;

CHE dalle scritture contabili sui predetti capitoli di spesa risultano, alla chiusura dell'esercizio 2010, residui per:

- euro 1.300.000,00 provenienza annualità 2010 al capitolo 4691
- euro 736.000,00 provenienza annualità 2010 al capitolo 4692

RITENUTO pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa dei citati capitoli 4691 e 4692 di spesa per la restante somma complessiva di euro 796.000,00 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell'esercizio 2010 prima dell'approvazione della legge di assestamento 2011 con la quale si provvede all'aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. è prelevata dall'U.P.B. 18.105 "Fondi di riserva" la somma di euro 796.000,00 (settecentonovantaseimila/00) in termini di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di cassa dell'U.P.B. 11.104 "Spese per la promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2011 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2011 in termini di cassa:

		(euro)
U.P.B. 18.105	"Fondi di riserva" (corrente)	- 796.000,00 (settecentonovantaseimila/00)
U.P.B. 11.104	"Spese per la promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro"	+ 796.000,00 (settecentonovantaseimila/00)
		===

b) Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011" in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.105	Cap.9590 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 796.000,00 (settecentonovantaseimila/00)
U.P.B. 11.104	Cap. 4691 "Trasferimenti ad enti di previdenza a valere sul fondo regionale per l'occupazione"	+ 360.000,00 (trecentosessantamila/00)
Cap. 4692	"Trasferimenti ad imprese a valere sul fondo regionale per l'occupazione"	+ 436.000,00 (quattrocentotrentaseimila/00)
		=

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

14.03.2011**N. 1629/27605**

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo interrato a tensione 132 kV, in comune di Genova (nell'ambito del progetto Erzelli), ai sensi del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 22/2007 e ss.mm.ii. Proponente: ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastruttura e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria. Pratica n. EE_5.

In data 14.03.2011 il/la sottoscritto/a Brescianini Cecilia ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato

omissis

DISPONE

per quanto in premesse specificato di:

- rilasciare a ENEL Distribuzione S.p.A., l'Autorizzazione Unica ai sensi del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 22/2007 e ss.mm.ii. alla costruzione di una linea elettrica in cavo interrato a tensione 132 kV, in comune di Genova, come da progetto de quo, individuato dalla versione progettuale (comprensiva delle integrazioni) presentata in data 06.08.2010 unitamente alla domanda di autorizzazione unica, ed al successivo esercizio nel rispetto delle prescrizioni già impartite dalla Conferenza dei servizi, tenuto conto che lo stesso è conforme ai disposti della vigente normativa di settore.

Il progetto per la realizzazione dell'impianto è quello così come depositato agli atti del procedimento con protocollo 99547 in data 6/8/2010 (progetto originale) e documentazioni integrative con protocollo 111782 del 13/9/2010, protocollo 151211 del 3/12/2010, protocollo 10826 del 26/1/2011.

La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni.

Le opere autorizzate sono inamovibili.

La realizzazione dell'opera è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Cecilia Brescianini

**PROVINCIA DI GENOVA
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Ufficio Derivazioni Acqua**

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Oberti Remo (C.F.: BRTRME56R28B282H) ha presentato in data 13.12.1999 istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalla sorgente "Goretta", tributaria del R. Clavarezza (bacino T. Scrivia) in località Clavarezza - NCT Valbrevenna, per moduli 0,0030 (l/s 0,30) ad uso umano, in Comune di Valbrevenna (pratica D/5481).

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

13.04.2011**N. H/234**

Comune di Sanremo. Variante di esclusivo interesse locale al vigente P.R.G. relativa alla determinazione delle aree da destinarsi a standards urbanistici.

IL DIRIGENTE

..... omissis

VISTO il parere formulato dal Comitato Tecnico Urbanistico provinciale in data 12 APRILE 2011 con Voto n° 1813;

VISTA la legge n° 1150/1942;

VISTA la Legge n° 241/1990;

VISTO il D.P.R. n° 380/2001.;

VISTA la legge regionale n° 9/1983;

VISTA la legge regionale n° 24/1987;

VISTA la legge regionale n° 36/1997 e s.m.;

DECRETA

- 1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sanremo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 56 del 02/08/2010, relativa alla determinazione delle aree da destinarsi a standards urbanistici;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Sanremo, a norma dell'art. 10 – 6° comma – della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Ing. Enrico Lauretti

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

13.04.2011**N. H/235**

Comune di Sanremo. Variante normativa al P.R.G., di esclusivo interesse locale, per la limitazione di nuovi insediamenti residenziali nei locali siti al piano terra degli immobili ricompresi in zona A2 Pigna.

IL DIRIGENTE

..... Omissis

VISTO il parere formulato dal Comitato Tecnico Urbanistico provinciale in data 12 APRILE 2011 con Voto n° 1812;

VISTA la legge n° 1150/1942;

VISTA la Legge n° 241/1990;

VISTO il D.P.R. n° 380/2001.;

VISTA la legge regionale n° 9/1983;

VISTA la legge regionale n° 24/1987;

VISTA la legge regionale n° 36/1997 e s.m.;

DECRETA

- 1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sanremo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 53 del 02/08/2010, relativa alla limitazione di nuovi insediamenti residenziali nei locali siti al piano terra degli immobili ricompresi in zona A2 Pigna;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Sanremo, a norma dell'art. 10 – 6° comma – della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Ing. Enrico Lauretti

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

13.04.2011**N. H/236**

Comune di Sanremo. Variante normativa al P.R.G., di esclusivo interesse locale, per la limitazione di nuovi insediamenti direzionali nei locali siti al piano terra degli edifici del centro cittadino.

IL DIRIGENTE

..... omissis

VISTO il parere formulato dal Comitato Tecnico Urbanistico provinciale in data 12 APRILE 2011 con Voto n° 1812;

VISTA la legge n° 1150/1942;

VISTA la Legge n° 241/1990;

VISTO il D.P.R. n° 380/2001.;

VISTA la legge regionale n° 9/1983;

VISTA la legge regionale n° 24/1987;

VISTA la legge regionale n° 36/1997 e s.m.;

DECRETA

- 1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sanremo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 52 del 02/08/2010, relativa alla limitazione di nuovi insediamenti direzionali nei locali siti al piano terra degli edifici del centro cittadino;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Sanremo, a norma dell'art. 10 – 6° comma – della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Ing. Enrico Lauretti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.03.2011**N. 2267**

Corso d'acqua Rio Beccalla. Località Nicosin. Comune di Stella. Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento con tubo acquedotto DN 24 mm interrato nel sedime stradale sopra l'esistente tombinatura. Concessionario: Condominio Rio Beccalla.

IL DIRIGENTE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Condominio Rio Beccalla al mantenimento delle opere di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12795 di repertorio in data 21/03/2011;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, al Condominio Rio Beccalla l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul corso d'acqua Rio Beccalla, in località Nicosin - Comune di Stella - consistenti nell'attraversamento con tubazione acquedotto Dn 24 mm interrato nel sedime stradale sopra l'esistente tombinatura
3. di accordare la concessione in argomento per ANNI SEI successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 12795 di repertorio in data 21/03/2011 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 11 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracano- ni o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.03.2011**N. 2265**

Rio Ramacciassa (o Ramociassa) - Rio Roccheggia (o Roccheggio) - Rio Magliarotta (o Magliorotta) - Rio Scetta - Comune di Pontinvrea - Autorizzazione temporanea per la realizzazione di attraversamenti con elettrodotto mt. Soggetto autorizzato: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative Srl.

IL DIRIGENTE

AUTORIZZA

omissis

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. al mantenimento delle opere di cui all'oggetto nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.05.2010**N. 317**

Pratica N. 5812. Corso d'acqua: Fiume Magra. Concessione demaniale relativa ai terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Ameglia al F. 15 mapp.li 295,43/p e 446/p di complessivi mq. 648,51 di cui mq. 70,61 ad uso nautico, mq. 373,50 ad uso area di manovra a servizio della nautica e mq. 204,40 ad uso area verde. Ditta: Società Pregliasco Nautica s.r.l.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) il rilascio alla Società Pregliasco Nautica s.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali della concessione demaniale relativa ai terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Ameglia al F. 15 mapp. 295, 43/p e 446/p di complessivi mq. 648,51 di cui mq. 70,61 ad uso nautico, mq. 373,50 ad uso area di manovra a servizio della nautica e mq. 204,40 ad uso area verde.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

31.03.2011**N. 169**

PRATICA N. 5997. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del canale coperto Crollo con elettrodotto interrato a media tensione (15000V) in località Cerri nel Comune di Arcola.

Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) il rilascio alla ditta Enel Distribuzione S.p.A fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale per l'attraversamento del canale coperto Carollo con elettrodotto interrato a media tensione (15000V) in località Cerri nel Comune di Arcola.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

01.04.2011**N. 177**

PRATICA N. 6015. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento con elettrodotto interrato a media tensione lungo la strada Provinciale n° 43 in località Piè di Legnaro nel Comune di Levante.

Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) il rilascio alla ditta Enel Distribuzione S.p.A fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale per l'attraversamento con elettrodotto interrato a media tensione lungo la strada Provinciale n° 43 in località Piè di Legnaro nel Comune di Levante

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

12.04.2011

N. 196

Nulla osta N. 12163. Corso d'acqua: Canale di Veppo. Istanza della ditta: Siboldi Natale. Autorizzazione per intervento di sistemazione spondale di un tratto del canale di Veppo nel Comune di Rocchetta di Vara.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1. di rilasciare alla Ditta Siboldi Natale l'autorizzazione, ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ad eseguire i lavori di sistemazione spondale di un tratto del Canale di Veppo nel Comune di Rocchetta di Vara

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

